

**Automotive**Daryush Arabnia, chief operating officer
di Geico**L'impianto
per verniciare?
Lo fa un avatar**

«Il futuro passerà dalla catena di montaggio fordiana, ai nuovi sistemi di produzione modulare con i muletti a guida automatica». Ne è convinto Daryush Arabnia, imprenditore di origine iraniana, cavaliere del lavoro e chief operating officer di Geico, il gruppo industriale attivo a livello mondiale nel settore dei complessi automatizzati per la verniciatura delle auto che ha sede a Cinisello Balsamo.

Grazie a un innovativo sistema (Smart Paintshop) la società si è aggiudicata il Surcar Innovation Award durante la conferenza mondiale più importante dell'automotive a Cannes. «L'Internet delle cose analizza e migliora in tempo reale gli stadi di verniciatura. Poi c'è la realtà aumentata, la gestione del consumo energetico, tutto gestito in cloud con una sorta di avatar dell'intero impianto», spiega il manager che in azienda ha al suo fianco entrambi i figli.

Grazie alle interconnessioni uomo-macchina, Geico è in grado di realizzare impianti di verniciatura ecofriendly in tempi record: si va da un minimo di 10 fino ad un massimo di 15 mesi per impianti più complessi. Questi sistemi di tinteggiatura, autosufficienti dal punto di vista energetico, riducono del 70% i consumi, il restante 30% viene alimentato da energie rinnovabili. L'alleanza con la giapponese Taikisha ha portato Geico a diventare oltre che leader mondiale nel campo della verniciatura, a crescere su scala mondiale (+21%): il fatturato consolidato supera i 2 miliardi. «A fronte di queste nuove tecnologie che abbiamo introdotto, le persone in azienda potranno finalmente dedicarsi a compiti più elevati, tralasciando gli aspetti più pericolosi e meccanici di cui si andranno ad occupare le macchine. L'uomo non verrà mai soppiantato dai robot», conclude Daryush Arabnia.

Barbara Millucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

